



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
(di seguito denominato **MI**)

e

ÉCOLE INSTRUMENT DE PAIX – E.I.P. ITALIA ASSOCIAZIONE
“SCUOLA STRUMENTO DI PACE”
(di seguito denominata **E.I.P.**)

Cittadinanza e diritti umani, cittadinanza digitale, partecipazione, legalità, intercultura, sicurezza, sport

VISTI

- gli articoli 2-3-33 della Costituzione Italiana;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche e integrazioni, recante il “*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” che all’art. 21, ha previsto le modalità e le condizioni per il conferimento dell’autonomia scolastica alle scuole statali di ogni ordine e grado;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, “*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”;
- la legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3, concernente “*modifiche del titolo V della seconda parte della Costituzione*” che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n. 89, concernente la “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*”;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89, concernenti rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “*Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi*”;

dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- il Decreto Ministeriale 19 marzo 2015 n. 182, sull'accreditamento dei soggetti esterni per la promozione e la realizzazione delle iniziative di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie;
- la Direttiva Ministeriale 21 marzo 2016 n. 170, sull'accreditamento degli Enti di formazione, in base alla quale E.I.P. Italia è Ente accreditato per la formazione del personale della scuola;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l' *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2020, n. 5, che, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone l'istituzione del Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 166 *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero Istruzione”*;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 *“Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, agli artt. 26 e 27 recanti rispettivamente *“Misure per la riforma degli istituti tecnici”* e *“Misure per la riforma degli istituti professionali”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'art. 6 ha previsto che il Ministero dell'Istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'Istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'Istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito prot. 24 del 7 febbraio 2024, recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183 di adozione delle *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”*;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori segnalati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- i precedenti Protocolli d'Intesa sottoscritti dalle Parti e, da ultimo, il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra MI ed E.I.P. il 10 maggio 2021;

CONSIDERATO CHE

MIM:

- riconosce, tra i propri obiettivi, quello di avvicinare i giovani ai principi e ai valori dettati dalla Carta costituzionale;
- favorisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e gli accordi di partenariato con altre istituzioni, enti pubblici, soggetti privati e associativi del territorio per la definizione e la realizzazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa;
- promuove progetti e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo delle potenzialità e il successo di ciascuno nonché ad assecondare le aspirazioni degli studenti nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, aperta alla crescita del senso di responsabilità individuale e collettivo;
- promuove nei giovani, attraverso le istituzioni scolastiche autonome, secondo le rispettive competenze, l'esercizio della cittadinanza attiva, anche mediante reti di scopo che coinvolgano una pluralità di attori, tra cui le famiglie, gli enti locali e le associazioni di volontariato, quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione, in un rapporto di corresponsabilità educativa;
- riconosce la diffusa partecipazione studentesca alla vita scolastica, quale elemento strategico di sviluppo delle istituzioni scolastiche e della comunità territoriale di riferimento;
- sostiene la scuola aperta al mondo esterno e in interazione costante con tutti i soggetti del territorio, quale luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni in cui si moltiplicano le opportunità di apprendimento e sviluppo dei talenti attraverso il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di comunicare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specialistiche.

E.I.P.:

- è la più antica associazione per l'educazione dei diritti umani, operante nel nostro Paese dal 1972, nata come Sezione italiana dell'Associazione Internazionale, con le sue circa 1198 scuole associate, collegate in rete e diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale, per la tutela dei diritti umani e la promozione dell'educazione civica e della cittadinanza democratica;
- è riconosciuta a livello internazionale - per le attività di educazione e formazione a livello europeo, anche come ente fondatore del network DARE (Democracy and Human Rights in Education) e del NECE (Networking European Citizenship Education) - e nazionale per la peculiare competenza sui diritti umani, la cittadinanza, l'intercultura, la legalità e lo sport, come strumento di pace e di fair play, nonché per la promozione e la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle eccellenze, nazionali e internazionali, rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie;
- ha tra i suoi fini quello di formare e sensibilizzare i giovani e il personale della scuola relativamente ai temi nei quali le è riconosciuta, a livello nazionale e internazionale, una peculiare competenza, quali i diritti umani, la cittadinanza, la legalità, la sicurezza, l'intercultura, il rispetto delle differenze;
- contribuisce al pieno sviluppo della personalità e a una formazione completa della persona e del cittadino, fornendo gli strumenti necessari ai giovani per interpretare e comprendere la complessa realtà contemporanea, promuovendo una partecipazione attiva e consapevole attraverso lo strumento democratico degli organi di rappresentanza, quali le consulte studentesche;
- organizza e gestisce centri giovanili per attività di scambi culturali tra docenti e studenti anche a livello internazionale, istituisce e gestisce centri di documentazione a livello nazionale e internazionale, collabora insieme ad altri enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, aventi scopi affini o comunque connessi;
- ha una pluriennale esperienza nella progettazione, gestione, organizzazione e supervisione scientifica di Master universitari e corsi di formazione e aggiornamento per docenti e dirigenti scolastici, sui temi della formazione della persona e del cittadino, nonché finalizzati allo sviluppo professionale dei docenti per l'implementazione delle metodologie pedagogico-didattiche e l'innovazione delle tecniche formative (soft skills, problem solving, problem posing, apprendimento cooperativo, didattica digitale e multimediale, cittadinanza digitale, peer education, circle time, learning by doing, role playing, elementi di governance delle istituzioni scolastiche ecc...).

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 *(Oggetto)*

1. Il MIM ed E.I.P., di seguito denominate “Parti”, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e dell’autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo della scuola, ricercano e sperimentano, di comune intesa, modelli che favoriscano il loro raccordo, affinché sia potenziato nelle comunità scolastiche il livello delle competenze chiave di educazione civica e di cittadinanza digitale, sia per favorire l’accesso alle tecnologie digitali promuovendone un uso etico e consapevole, sia per l’implementazione di didattiche innovative, aperte e inclusive, nonché la formazione e l’aggiornamento di docenti e dirigenti scolastici per le medesime finalità.
2. Le Parti intendono rafforzare la collaborazione al fine di promuovere, sostenere e sviluppare un programma di interventi ed iniziative didattiche finalizzate al potenziamento nelle comunità scolastiche delle competenze chiave di educazione civica e cittadinanza democratica e tutela dei diritti umani.

Art. 2 *(Tipologia delle azioni programmate)*

1. Per le finalità indicate all'art. 1, le Parti sviluppano interventi per:
 - valorizzare le progettualità delle istituzioni scolastiche, innovative e sperimentali, sui temi dell’educazione civica e in particolare della cittadinanza digitale, attraverso:
 - a) la promozione di concorsi, eventi e giornate dedicate alla cittadinanza digitale;
 - b) la diffusione delle iniziative e dei lavori realizzati dalle scuole mediante siti web e pubblicazioni cartacee (ad esempio: pubblicazione annuale Bollettino EIP, antologia annuale Poesia come Pace, ecc.);
 - c) l’adesione alle campagne di sensibilizzazione degli organismi europei (es. “Safer Internet day”, “Giornate europee sulla cittadinanza digitale”);
 - favorire e promuovere, nell’ambito dell’educazione alla cittadinanza digitale, l’utilizzo etico e consapevole degli strumenti tecnologici per sviluppare:
 - a) la capacità di valutare criticamente l’affidabilità delle fonti di dati, di informazioni e di contenuti digitali;
 - b) la capacità di interagire attraverso varie tecnologie digitali e di individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto;

- c) la riflessione sull'etica nell'implementazione e utilizzo dei sistemi d'intelligenza artificiale;
 - d) le strategie funzionali alla diffusione delle soft skills legate all'utilizzo delle tecnologie;
 - e) la prevenzione di rischi per la salute e di minacce al benessere fisico e psicologico, con particolare attenzione ai comportamenti devianti e riconducibili al cyberbullismo;
 - f) l'informazione e la partecipazione al dibattito pubblico attraverso l'uso di servizi digitali pubblici e privati;
 - g) la conoscenza delle politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- promuovere l'insegnamento dei Diritti dell'Uomo e della Pace Mondiale;
 - favorire l'implementazione di strumenti volti ad attuare aspetti specifici relativi ai diversi nuclei tematici dell'Insegnamento trasversale di educazione civica (Albo delle buone pratiche, Concorso nazionale per la valorizzazione delle migliori esperienze);
 - organizzare attività di informazione, seminari di studi per studenti e docenti;
 - promuovere percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze di governance delle istituzioni scolastiche, rivolti a dirigenti e docenti;

Art. 3 *(Impegni delle Parti)*

1. Le Parti, nel rispetto dei reciproci ruoli, individuano modalità di raccordo, interazione e confronto permanente sulle progettualità condivise oggetto del presente Protocollo. In particolare,

il **MIM** si impegna a:

- diffondere presso gli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, a tutte le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale, il presente Protocollo d'intesa;
- favorire la diffusione, nel mondo della scuola, delle iniziative e dei progetti educativi elaborati in collaborazione con E.I.P.;

E.I.P. si impegna a:

- coinvolgere le proprie sezioni territoriali e il network di scuole associate a livello nazionale al fine di offrire alle istituzioni scolastiche proposte operative e metodologiche;

- collaborare con le scuole per i percorsi di orientamento formativo, anche in sinergia con le associazioni di studenti e genitori, in modo da favorire il successo formativo, l'integrazione culturale e sociale dei giovani nei contesti locali e nazionali e sviluppare in essi la coscienza di appartenenza e cittadinanza e il rispetto dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale;
- promuovere azioni di sensibilizzazione ai temi della coesione sociale e della convivenza civile per una cultura di pace e di solidarietà;
- organizzare corsi e seminari nazionali e regionali, in presenza o in modalità blended per la formazione di docenti e studenti sui temi di cui all'articolo 2;
- curare la promozione delle attività attraverso la comunicazione interattiva sui propri siti web www.eipitalia.it e www.eipformazione.com.

Art. 4 *(Comitato Paritetico)*

1. Per un efficace coordinamento e monitoraggio delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa e al fine di consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è istituito, con provvedimento della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento scolastico e il contrasto alla dispersione scolastica, un Comitato paritetico, composto da tre membri per ciascuna delle parti, coordinato da un rappresentante del MIM.
2. La Direzione generale di cui al comma 1 cura i profili gestionali e organizzativi delle attività del Comitato.
3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 5 *(Trattamento dei dati personali)*

1. Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, operano in qualità di Titolari autonomi e si impegnano a trattare i dati personali eventualmente derivanti dalle attività previste dalla presente intesa unicamente per le finalità connesse con la sua esecuzione e, comunque, nel rispetto delle rispettive norme di riferimento.

Articolo 6

(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per il Ministero dell'istruzione e del merito e le Istituzioni scolastiche coinvolte.

Ministero dell'istruzione e del merito

Il Ministro

Prof. Giuseppe Valditara

**École International de Paix – E.I.P. Italia
Associazione “Scuola strumento di Pace”**

La Presidente

Prof.ssa Anna Paola Tantucci